

da due grandi Potenze, ripartiti i Cardini del Mondo; l'Oriente, & il Mezzo giorno alla Casa Ottomana; l'Occaso, & il Settentrione all'Austriaca. Stabili per tanto i suoi pensieri nell'arti della conservazione, e della Pace, vegliando per sè, e per gli Amici al decoro, & alla Libertà propria, e comune. Gli diedero i Turchi due grandi attacchi per Mare del Mille cinquecento trentasette, e del mille cinquecento settanta, riportandone ricchissime spoglie. L'insigne Vittoria de'Curzolari sigillò tuttavia per lungo tempo la Pace, nella quale accrescendo difese all'Imperio, & ornamenti alla Città, invigorì le forze, fornì gli Arsenali, ammassò i Tesori. In Italia coltivò lunghissima quiete, e benchè la turbassero per più anni l'Armi di Francia, e di Spagna, osservò costante neutralità. Acquietata poi la Provincia in felicissima calma, custodita gelosamente da gli stranieri medesimi, anche i Venetiani conspiravano nella conservazione della presente tranquillità; hora nel bel principio dileguandosi il turbine; hora a qualche insorgenza opponendosi con dichiarazioni, & offitii. Nel cominciare del corrente secolo la guerra trà la Francia, e la Spagna non penetrò nell'Italia. Alcune emozioni, cagionate per gl'Interessi della Rhetia, si sopirono. Le differenze, insorte con Paolo Quinto Pontefice, si terminarono con grand'incremento di stima, e decoro per la Republica: & il fulmine di Guerra, che da Enrico Quarto si minacciava, con la di lui morte fù spento. Cooperando dunque tutti gli accidenti alla quiete d'Italia, non però tralasciavano i più prudenti di temere, che, aggroppandosi nel cuore molti disgusti, e varj disegni nella mente de' Principi, al primo apparire di qualche occasione, ò pretesto fossero per prorompere. Nè il pensiero andò a lungo fallace: perche nel più bel sereno della Pace cadde il colpo improvviso con tali stragi, e con tanti danni, che contaminando l'Italia, hà confuso l'Europa. Sarà questo il soggetto, e la prima parte di queste nostre fatiche; imperciocchè come gl'Interessi della Republica riguardano principalmente quelle due grandi Potenze de'gli Austriaci, e de' Turchi, con le quali confina; così farà ripartita la narrazione, descrivendosi in questa i più celebri casi, ch'abbiano

vince a'
Curzolari.

neutrale trà
le Corone.

vede terminato con sua
estimazione
le differenze,
insorte con
Paolo V.

Soggetto sopra
il quale versa la presente
Historia.

agi-